Anno XIV. Lunedì 3 Febbraio 1879 N. 29

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il grande avvenimento della settimana è la rinunzia del presidente Mac Mahon, che questa volta preferì il *dimettersi* al *sottomettersi*, e la pronta sostituzione a lui del Grevy fatta a grande maggioranza dal Congresso delle due Camere

Quando la prima Assemblea repubblicana fu stoltamente ingrata a Thiers, che pure aveva ristabilito l'ordine in Francia, i partiti legittimista ed orleanista avevano creduto di trovare in Mac Mahon un complice per la restaurazione dei Borboni. Egli lo fu fino ad un certo punto, cioè nel lasciarsi adoperare da loro, che poi, non essendo riusciti ad ottenere dallo Chambord nemmeno la bandiera nazionale, si accontentavano di conferire a Mac Mahon la presidenza settennale come un provvisorio, il quale doveva cessare al primo cenno anch'essa.

La Francia però, davanti a tre pretendenti che si sarebbero conteso il trono, preferì di conservare la Repubblica. Secondo il Thiers essa doveva essere moderata per sussistere; e certo Mac Mahon non poteva essere altro che moderato. Se non chè egli si lasciò sedurre un'altra volta dagli uomini della Repubblica provvisoria, come Broglie e compagni e congedò un Ministero repubblicano per assumerne uno realista. Gambetta però fu più forte ed avveduto e perfino più moderato del Broglie e compagni e vinse nella via legale e mediante il suffragio universale. Il Mac Mahon, davanti al risultato delle elezioni per la Camera dei Deputati non poteva a meno di sottomettersi, costituzionalmente parlando. Ma quando la Repubblica si rinforzò anche nel Senato ed il partito repubblicano non solo volle amnistiare i comunisti e *purgare* la magistratura, ma dimettere anche dai loro comandi parecchi generali suoi colleghi nelle patrie battaglie e mettere sotto processo quei ministri che egli aveva chiamato e che si denominano dal 16 maggio, la stessa sua personale dignità imponeva al presidente di dimettersi, abbreviando così di oltre un anno e mezzo il settennato. Egli lo fece dignitosamente e adducendo, che non poteva assumere la responsabilità di certi atti cui egli giudicava nocivi all'esercito e quindi al paese.

Sotto a questo aspetto noi crediamo che Mac Mahon avesse ragione; poichè, se da quei capi si poteva e doveva chiedere obbedienza al Governo della Repubblica, ove questa non mancasse non giovava supporre in essi l'intenzione di mancarci, perchè hanno servito l'Impero, opera anch'esso del suffragio universale.

Lo stesso Mac Mahon poteva essere, o parere pericoloso alla Repubblica, perchè era un militare, il quale aveva servito diversi reggimenti, per taluno dei quali conservava forse la sua preferenza; o, come militare, poteva essere se non un aspirante alla dittatura come quasi tutti i generali presidenti di Repubbliche, un uomo troppo abituato al comando per obbedire in tutto alle Assemblee. Ma è pericoloso anche il tornare di troppo sul passato dei militari, poichè così si corre rischio di creare quel militarismo partigiano, che produsse tanti *pronunciamentos* nella Spagna e nelle Repubbliche spagnuole, dove l'anarchia ed il despotismo si alternano.

E' un vantaggio che eleggendo tosto a nuovo presidente il Grevy, il Congresso delle due Camere francesi abbia tolto questo pericolo del militarismo politico alla testa della Repubblica; ma ciò non toglie che a voler troppo purgare l'esercito dal punto di vista politico non gli si possa inoculare il pus della partigianeria aspirante, che anche nella Repubblica di Roma antica produsse la guerra civile. È un bene del resto per la Repubblica e per la Francia, che sia stato eletto a presidente un civile e senza aspirazioni pericolose per la sua libertà.

Il Grevy è un repubblicano antico, convinto, coscenzioso, fermo e sotto ad un certo aspetto moderato. Egli si trova però dinanzi a due pericoli, l'uno di essere spinto dal radicalismo esagerato e vendicativo fuori di quella moderazione, che sola potrà colle lente trasformazioni conservare la Repubblica e preservarla da nuove rivoluzioni e reazioni; l'altro si è, che il Gambetta continui a fare da capo reale della Repubblica colla sua influenza nella Camera e così il capo irresponsabile lo sia più del capo responsabile. Questo potere personale, fuori del potere non annunzia punto, come disse il giornale del Gambetta, che il potere personale è finito, essendo certo ch'egli stesso, il Gambetta, non abdica il suo comando. Però il Gambetta, eletto a presidente della Camera ha una nuova ragione e maggiore autorità per usare una potenza moderatrice, accresciuta dalla doverosa imparzialità della carica.

In questa situazione però noi non possiamo a meno di vedere, che le abitudini poco repubblicane della Francia, che è piuttosto cesarea, non si sono punto mutate, sebbene questa volta la Repubblica abbia avuto un' esistenza abbastanza ordinata per alcuni anni.

Tuttavia l'abbondanza dei pretendenti ed il bisogno di non mutare per lavorare del Popolo, tornano ancora in favore della conservazione della Repubblica, anche se il patronato del Gambetta sarà un di più per essa, che dovrebbe avere il Grevy presidente per sett'anni. Per il momento almeno la soluzione è accolta con favore da tutta la Europa; e non poteva essere altrimenti.

***

L'Europa è naturalmente preoccupata adesso dal pericolo di pigliarsi la peste orientale, che penetrò nella Russia. Tutti cercano di prenderè le loro precauzioni. Ma l'Europa, che teme l'allargarsi del principio asiatico assolutista anche coll'eccessivo predominio della Russia, deve combattere le due pesti propagando la civiltà e la libertà nella sua parte orientale e nell'Asia. Per questo non si fa tutto quello che si dovrebbe.

La Turchia si mostra più arrendevole, anche colla Grecia e col Montenegro, nello stare ai patti di Berlino; ma stretta dal bisogno di denaro com'è venderà forse qualcosa altro all'Inghilterra. La Russia si dice, che rinunzierebbe ad essere pagata delle spese di guerra, se acconsentisse all'unione della Rumelia colla Bulgaria. Ad ogni modo essa la prepara coll'organizzare alla sua maniera militarmente ed amministrativamente i Rumeliotti, inclinati già a non lasciar disporre di sè dall'arbitrio altrui.

In Austria l'Andrassy ha ottenuto tutto quello che voleva dalle Camere dopo lunghi e molto vivi discorsi contro di lui. Se si avvera, che il co. Coronini goriziano sarà capo del nuovo Ministero della Cisleitania, questi si dimostrò favorevole alla politica intraprendente dell'Impero bipartito nell'Europa orientale. Si attribuisce ai capi più influenti in esso l'idea di allargarsi ancora di più sull'Adriatico e perfino verso l'Egeo a Salonicco, e ciò d'accordo coll'Inghilterra, che ha bisogno di contrapporre qualcheduno alla Russia, trovandosi troppo occupata essa medesima nell'Afganistan e nell'Africa meridionale.

Appare così sempre di più, che la conquista non frutta e soprattutto non assicura la pace nè ai conquistatori, nè agli altri. La Germania si lagna delle sue miserie, le quali non si saneranno certo col protezionismo.

Il vero modo di giovare a tutti e di conservare la pace era di rendere indipendenti sotto la tutela collettiva dell'Europa le diverse nazionalità della penisola dei Balcani, di abbassare tutte le barriere doganali e di diminuire gli eserciti; ma la vecchia diplomazia non intende questo latino. Essa è ancora di qualche secolo addietro, e non comprende che bisogna fare una politica che abbia per iscopo l'interesse di tutti i Popoli civili.

Noi vorremmo, che una tale politica la comprendesse e la professasse pubblicamente e la praticasse in tutto e sempre l'Italia e la ispirasse anche agli altri. Ma i gruppi e sottogruppi e le compagnie di ventura ed i cento che aspirano ai portafogli che sono soltanto nove, hanno altro di che occuparsi.

Purtroppo noi vediamo e nel Governo e nel Parlamento e nella stampa una triste degradazione, che discende fino alle abitudini del più misero pettegolezzo. Sentiamo che la Opposizione parlamentare da segno di risvegliarsi assieme al suo capo. Non possiamo a meno di desiderare questo risveglio, giacchè l'opinione pubblica ha bisogno di vedere costantemente in atto e di sentire le sue guide per poter battere la vera via.

Consegniamo alla storia i vecchi partiti, consideriamo la situazione quale si trova nel presente e pensiamo soprattutto all'avvenire.

Un discorso del Visconti Venosta sulla politica estera ha dato testè espressione alle idee più sane ed alle giuste aspettazioni dell'Italia. Era tempo, che la Opposizione manifestasse un giudizio sulla condotta tenuta e da tenersi nella politica estera. Quel discorso fece una grande sensazione e può valere per un programma. Ne parleremo dopo averlo letto nel testo officiale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 febbraio.

Il Senato ha approvato il bilancio dell'agricoltura. Mi parve strano, che nella discussione di esso il senatore Pantaleoni deplorasse quasi l'applicazione delle macchine all'agricoltura come dannose all'operaio a cui diminuiscono il beneficio del lavoro. Si è mai sentito dire nulla di peggio? Non è invece vero l'opposto, che tutti i modi, anche meccanici, di accrescere la produzione diminuendo all'uomo la fatica materiale, giovano alla fine a tutti e più che agli altri agli operai? Da quando l'operaio non è più schiavo, o servo della gleba, se non dal momento che perfezionando anche il lavoro agricolo colle intelligenti applicazioni della scienza si potè accrescere e migliorare la produzione anche per chi lavora colle proprie mani?

Magari, che anche nell'agricoltura si potessero estendere fino all'ultimo grado le applicazioni della meccanica a della forza degli agenti naturali in tutta Italia!

Si teme di diminuire con questo l'opera dell'uomo? Non ha niente altro da fare l'uomo in Italia per migliorare le condizioni sociali? Non ci sono ancora estesissime zone da bonificare e risanare e portare a coltura? Non ci sono vigne, oliveti, agrumeti, frutteti da piantare? Non ci sono migliorie da apportare nel lavoro della terra su tutta la superficie del suolo italiano? Non abbiamo forze da utilizzare per altre industrie? Non la navigazione ed il commercio da estendere? Non è anzi debito di tutti di cercar di diminuire la parte più faticosa del lavoro manuale? Chi p. e. si lagnerà nel Friuli dell'introduzione dei trebbiatoi a vapore, o ad acqua, perchè questi abolirono il coreggiato, lasciando libera l'opera del contadino per altri lavori necessari in quella stagione e preservandone molti dalle infiammazioni cerebrali?

La Camera dei deputati ha avuto anch'essa, e non è ancora finita, tre giornate di discussione sulla politica estera. La Opposizione costituzionale, dopo l'ultimo convegno, sembra essersi alquanto disciplinata, poichè dopo una domanda del Minghetti su di un consolato da stabilirsi a Zeila sul Mar Rosso per dar mano alle intraprese italiane nell'interno dell'Africa, prese la parola il Visconti Venosta, che fece nel suo discorso un vero programma di politica estera, cui lascio a voi il giudicare. Il certo si è, che la sua critica delle incertezze, delle oscillazioni delle imprudenze dei Ministeri di Sinistra, che cagionarono diffidenze, e perdita d'influenza dell'Italia nelle cose d'Europa, colpì, pur troppo, nel giusto. La tribuna diplomatica fu molto attenta, poco curando del resto quello che altri oratori di Sinistra, che hanno opinioni isolate e più che altro da dilettanti di politica, dissero prima e poi. Dopo finito il discorso del Venosta limpido, schietto e moderato al solito, da vero diplomatico insomma, il presidente credette bene di sospendere la seduta per dieci minuti. Tutti sentivano il bisogno di comunicarsi le proprie idee. Pare, che anche il Cairoli ed il Depretis abbiano da parlare e soprattutto a difesa propria. Tanto meglio, chè così si vedrà quanto ci corre fra essi, ed il Visconti.

Il Depretis, naturalmente, non potrà dire più di quello che disse al Senato, cioè di volere la pura e semplice osservanza del trattato di Berlino. Ma il trattato di Berlino sarà osservato? Ecco quello che nessuno crede, dal momento che la parola *occupazione* fu per taluno già mutata in *annessione*, e che altrove saranno i Popoli, che reclameranno i loro diritti punto considerati dalla diplomazia, come nel caso dei Bulgari al Sud dei Balcani e degli Albanesi.

Il Visconti poi mise in avvertenza di quello che sta accadendo; e se volle essere cortese coll'Inghilterra riguardo a Cipro anche troppo, forse perchè nulla varrebbe, anzi nuocerebbe il reclamare contro un fatto compiuto, e coll'Austria per le sue annessioni, non potè a meno di alludere a Tunisi, all'Egitto, ed anche, a chi bene comprende, all'Adriatico e ad altri interessi dell'Italia in Oriente.

Egli ebbe poi tutta la ragione di trovare nella politica interna la causa della debolezza della nostra politica estera.

Vogliamo credere, che come il Visconti fece della politica estera, il Sella tratterà ampiamente la politica finanziaria. La Opposizione disse che non è il partito del macinato, ma bensì il partito del pareggio, e che ottenuto lo una volta, non intende di lasciarlo un'altra volta guastare. In questo tutti i capi sono d'accordo.

Però dico e ripeto un'altra volta, che la Opposizione deve trovarsi costantemente numerosa, compatta ed operosa al Parlamento, se vuole farsi valere dinanzi al paese come un partito, che potrà riassumere le redini del Governo. Ad ogni modo un partito anche poco numeroso, che abbia sempre ragioni ed idee positive da opporre ai suoi avversarii, e che non perde occasione di esprimerle nel Parlamento, governa anche fuori del Governo ed obbliga a filar dritto anche i governanti.

In quanto allo spareggiamento minacciato dal Doda colle sue improvvide misure, pare che il Magliani sia della stessa opinione della Opposizione costituzionale, poichè l'organo del Depretis, il *Popolo Romano* trova che le finanze sono il *punto nero*, e finisce col dimostrare che, diminuendo le entrate ed accrescendo d'assai le spese non si va, e che bisogna metterci l'imposta sulle farine o, o piuttosto e, sulle bevande, *oltre* l'accrescere le altre.

Il *Bersagliere* annunzia una dimostrazione, che pare fatta dagli antichi camorristi municipali della lega, contro il Sindaco Giusso di Napoli.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 1.

Viene presentato il progetto per modificazioni al Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Si prosegue quindi e si compie la discussione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura.

(Camera dei Deputati) Seduta del 1.

Viene posto in discussione il progetto di legge per istituire una speciale Commissione sopra le imposte dirette del Comune di Lampedusa. Lo si approva e procedesi allo scrutinio segreto sul medesimo lasciandosi le urne aperte.

Sono presentati il progetto del ministro Magliani per la vendita della miniera di Monteponi in Sardegna e del ministro Mazè sette progetti di spese straordinarie divisibili in quattro esercizi, per la fabbricazione di fucili, per l'acquisto di materiali occorrenti alla fabbrica delle armi, per allestimento di materiali di artiglieria, per approvigionamenti di mobilitazione, per la costruzione e sistemazione di fabbriche militari, per dotazioni di materiali del Genio militare, e per opere di fortificazione e di difesa dello Stato.

Quindi continuasi la discussione generale del bilancio del Ministero degli esteri.

Pierantoni conchiude il suo ragionamento incominciato ieri per esprimere la sua opinione e sostenerla relativamente alla politica estera seguita dal precedente ministero, la quale egli approva e vorrebbe fosse continuata con quei nuovi indirizzi che gli avvenimenti e le circostanze possono consigliare. Onde conoscere pertanto l'intendimento del Gabinetto a tale riguardo, gli rivolge parecchie interrogazioni concernenti l'esecuzione del Trattato di Berlino e principalmente lo invita a dire se e quanto siasi adoperato a far ammettere il principio degli arbitrati internazionali.

Musolino, come previde contraria alla umanità e agli interessi della civiltà la guerra mossa dalla Russia alla Turchia, e biasimò le potenze che si dimostrarono indifferenti ovvero consenzienti, così ora non può che giudicare inconsulte, e presentemente ed in futuro dannose alle potenze d'Europa centrale nonchè all'incremento della civiltà, le stipulazioni del Trattato di Berlino di cui la Russia si prevale ed abusa. Sostiene essere oramai urgente che le potenze si pongano d'accordo onde non permetterne ulteriori violazioni, ed anzi per imporre alla Russia la completa esecuzione del Trattato medesimo.

Annunziasi infine il risultato dello scrutinio sopra il progetto di cui si trattò in principio di seduta, che è approvato.

ITALIA

Roma. L'officioso *Popolo Romano* smentisce la voce raccolta da qualche giornale di una possibile modificazione ministeriale; nondimeno persistendo le divergenze e le discordie insorte fra alcuni membri del Gabinetto, si ritiene indispensabile qualche provvedimento.

Si assicura avere il conte Maffei dichiarato che non riprenderebbe il suo posto ad Atene qualora l'assegno di quella legazione non venisse aumentato di 10,000 lire; il decoro d'Italia non può essere convenientemente mantenuto con sole 25,000 lire annue.

Si annuncia un'infornata di cardinali nella seconda metà di febbraio.

Il regicida Passanante scrisse una lettera all'avv. Tarantini per protestare contro l'asserita sua pazzia.

ESTERO

Francia. Ecco alcuni ragguagli retrospettivi sulla crisi presidenziale in Francia.

Nel Senato la lettura del messaggio di Mac-Mahon fu accolta con lievi applausi dai banchi di destra; nella Camera con profondo silenzio.

I presidenti lessero quindi gli articoli della Costituzione relativi alla vacanza della presi-

denza ed avvisarono le Camere che si riunirebbero a Congresso alle 4 1[2.

Il Congresso fu tenuto nell'aula della Camera disposta per la circostanza. I senatori e i deputati sedevano frammisti. L'aspetto dell'Assemblea era imponente.

Martel, presidente del Senato e del Congresso, rilesse la lettera di Mac-Mahon e gli articoli della Costituzione. Dichiarò poscia l'assemblea costituita e l'invitò con isquittinio segreto ad eleggere un nuovo presidente.

Il senatore Gavardie domandò di parlare riguardo alla preventiva accettazione delle dimissioni di Mac-Mahon. Gambetta propose la questione pregiudiziale che fu anche votata.

Martel lesse l'articolo portante che il presidente viene eletto per un settennio ed è rieleggibile. Poi aprì lo scrutinio che fu chiuso alle 7. Alle 7 40 fu proclamato presidente della Repubblica Grévy. Allora scoppiarono applausi ed immensi evviva alla Repubblica.

— Il successore del generale Baurbaki sarà il generale Clinchant, comandante del primo corpo d'armata. A Brest e a Tolone si stanno allestendo le fregate che debbono trasportare i 2000 condannati della Comune dalla Caledonia. La spesa per terminare il porto di Marsiglia è stata calcolata dagli ingegneri del genio a 5 milioni e 500 mila franchi. La commissione dell'inchiesta elettorale non si adunerà sino a giovedì. È atteso Rochefort.

Germania. Il *Corr. Bureau* comunica in data di Berlino, 31 gennaio: La Commissione che, per incarico del governo, parte, nella settimana ventura, sotto la direzione del prof. Hirsch, per far studi sulla peste, si unirà in Breslavia col delegati austriaci, e di là prenderà la via della Gallizia per recarsi in Russia. Dai medici di Berlino fu delegato il medico stabale Dr. Sommerbrodt, gli altri sono attesi da Halle. Sembra che la Russia desideri molto l'arrivo di Autorità mediche estere, perchè vedano e constatino l'esagerazione delle notizie sparse finora sulla diffusione dell'epidemia.

Turchia. La *Pol. Corr.* pubblica i particolari, comunicatile da Costantinopoli, sul progetto finanziario proposto alla Porta da capitalisti francesi. Toqueville trovasi a capo del gruppo che offerse un'anticipazione di 150 milioni di franchi, un accomodamento favorevole ai creditori della Turchia, la conversione del debito con garanzia, mediante alcuni introiti, e specialmente cogl'introiti doganali. Gli uffici doganali dovrebbero essere amministrati da europei, i dazi aumentati del 2 per cento. Si assicura che l'ambasciatore francese Fournier appoggiò il progetto, che non è molto gradito agl'inglesi. Essendosi la Porta mostrata disposta ad accettarlo, Toqueville partì, il 29, a tale scopo per Parigi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 9) contiene:

61. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da Mazzaroli Antonio di Teor contro Purassanta Antonio e Pilutti Giovanna ved. Purassanta di Rivignano, i beni esecutati furono all'incanto deliberati al signor Baschiera Giovanni per conto del signor Mazzarolli. Il termine per presentare offerte d'aumento non minore del sesto sui prezzi di provvisorio deliberamento scade presso il Tribunale di Udine il 12 febbraio corr.

62. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dall'Ospitale Civile e Casa degli Esposti di Udine, contro Tomadini Pietro e consorti tutti di S. Odorico, all'incanto tenutosi davanti il Tribunale di Udine il sig. Ambuso Giovanni e i signori fratelli Benedetti G. B. e Giuliano, furono dichiarati compratori di parte dei beni esecutati. Il termine utile per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 12 febbraio corr. *(continua)*

Associazione Costituzionale Friulana. In occasione che l'on. Deputato Sella aderiva a ritirare le dimissioni, date da capo dell'Opposizione Parlamentare, l'Associazione Costituzionale Friulana gli dirigeva il seguente dispaccio:

Quintino Sella — Roma

Associazione Costituzionale Friulana, compresa alta importanza che in attuale cattiva condizione Rappresentanza Nazionale, l'Opposizione Costituzionale abbia a Capo uomo autorevolissimo e fermo, ringrazia vivamente Vostra Signoria per avere aderito ritirare rinuncia Capopartito.

Mantica Presidente.

Il Deputato Sella rispose con questo telegramma:

Mantica Presidente Associazione Costituzionale. Prego esprimere miei concittadini e colleghi Associazione Friulana tutta mia riconoscenza per loro costante indulgenza anzi fraterna benevolenza alla quale sono sensibilissimo.

Sella.

Ledra - Tagliamento. Nella seduta del Consorzio Ledra-Tagliamento tenuta sabato scorso quasi tutti i Comuni erano rappresentati.

Si passò dapprima alla nomina del Presidente, e per tale venne eletto per acclamazione il Presidente di diritto del Comitato, l'on. Sindaco di Udine.

Indi il cav. Kechler lesse la relazione sull'andamento dell'azienda, la quale offre i risultati più soddisfacenti.

In fine della relazione si rappresentò all'adunanza in tutta la sua verità il brutto caso della scomparsa dell'assistente Gervasoni colla somma di 14,000 e più lire, che era stato incaricato di versare alla Tesoreria provinciale.

L'Assemblea si penetrò delle circostanze addotte, e, sopra un'ordine del giorno presentato dal cav. dott. G. B. Fabris, votò alla quasi unanimità di ritenere ben fatto il secondo versamento delle dette 14 mila lire per deposito dipendente da espropriazione di fondi.

E con questo venne messa una pietra sepolcrale sullo spiacevole incidente.

Dopo ciò, venne approvato il conto nelle risultanze che appariscono dalla tabella distribuita a tutti i consorziati.

Furono addottate senza contestazione le modificazioni allo Statuto suggerite dal Ministero, e che possono riguardarsi più d'ordine che di sostanza.

Per ultimo, vennero nominati due membri del Comitato nelle persone dei signori Ciconi nob. dott. Alfonso e nob. dott. G. B. Orgnani-Martina, sindaco di Martignacco.

A tutti gli intervenuti vennero offerti i tipi del canale, dai quali si scorge a colpo d'occhio la parte assai rilevante del lavoro già eseguito.

Le custodie per bambini a Udine. Verso la fine del 1878, per incarico del Consiglio scolastico provinciale, una Commissione, di cui faceva parte il Medico e un Ingegnere del Municipio, visitò le scuole private della città, che sono 51, compresevi 30 scuole infantili o custodie.

Queste custodie tengono d'ordinario uniti da mane a sera da 20 a 30 bambini; alcune da 8 a 10; ed una, in Via Redentore, persino 100; e la loro popolazione complessiva ammonta a 600 creaturine al dissotto dell'età scolastica, a parte l'Istituto Tomadini, i Giardini d'Infanzia in Via Tomadini e in Via Villalta, e l'Asilo in Via Prampero che assieme ne accolgono altri 300.

L'uso quasi generale di far passare ai bambini qualche anno, dal terzo al sesto, in queste custodie, dove il loro fisico si consolida o si schiaccia, e dove si gettano nelle tenere menti i germi buoni o cattivi dell'avvenire, fa sì che il loro modo di essere e di funzionare, di solito così poco avvertito, presenti, a chi vi pon mente, tale cittadino interesse da non sapere quale altro lo superi.

Abbiamo avuto sott'occhio gli appunti fatti dai Commissari, i quali mostrano quanto questa visita fosse opportuna.

Come mai in una città tanto civile che può gareggiare, in proporzione della sua importanza, colle migliori del Regno per istituzioni civili ed educative, gli attuali cittadini provvedano così male all'infanzia, vale a dire ai futuri cittadini? I Commissari, limitandosi ai riguardi di igiene, com'era il loro mandato, e senza entrare a dire del modo con cui si trattengono queste povere creature durante l'intera giornata in questi siti di reclusione, rilevarono fatti che stringono il cuore.

In Via Bersaglio 25 bambini rannicchiati in una istanza da dormire al primo piano, nello spazio fra un grande letto matrimoniale e la parete.

In Via Tomadini 8 bambini in una stanza a piano terra più bassa della strada, piccola, umida, col pavimento in pietra, male illuminata.

In Via Cicogna da 15 a 20 bambini in una stanzuccia con una sola finestra, puzzolente, mancante d'aria, con una scala d'accesso pericolosa.

In Via Tiberio Deciani 20 bambini in una stanza terrena, umida, senz'aria e luce, che mette sopra una corte succida, con una sola finestra piccola a Ovest.

In Via Anton Lazzaro Moro una scuoluccia a piano terra, piccola, infelice, con una sola finestra e porta sulla strada.

In Via Superiore per un succido vicolo s'accede a una stanza a piano terra, con una sola finestra angusta, in condizioni tristi, dove frequentano 15 bambini.

In Via Villalta altra scuola in una stanza da letto, quasi crollante, dove si accolgono da 10 a 12 bambini in pessime condizioni.

In Via Aquileia una stanza fredda, disturbata, con luce di fronte, che accoglie da 14 a 15 bambini intirizziti che fanno pietà a vederli.

In Bertaldia altra stanza terrena, con pavimento di cotto, umida, sotto la strada, con due finestrelle una per parte: vi frequentano 8 bambini.

Nel Vicolo Brovedan, 9 a 12 bambini in una stanza con poca luce, con poca pulizia e con pessimo odore.

In Cisis, da 10 a 12 bambini in una stanza a piano terra sotto la strada, una finestra ed una porta, appestata da una succida corte.

In Via Castellan serve da scuoluccia una cucina a piano terra, sotto il livello della strada, con finestre piccolissime, vicino a una corticella succida, e la cucina è tanto piena di fumo e di cattivo odore da non vederci e non poterci respirare; e vi passano la giornata da 20 a 25 bambini.

Che cosa hanno fatto quelle povere creaturine per rinchiuderle a passare la giornata in questi brutti luoghi, sotto la custodia di una donna, rare volte maestra e non sempre amabile e di buone maniere, tremanti dal freddo, tristi, immobili, oziosi, annoiati, fra odori malsani, confortati da poca aria e poca luce? Qual meraviglia che un paese di sua natura sano, come Udine, presenti nei bambini tanta mortalità?

È logico occuparsi e spendere tanto per l'igiene della città, e lasciar avvizzire fisicamente e moralmente queste tenere pianticelle, che costituiscono la falange dei futuri cittadini, condannandoli all'immobilità e alla reclusione nell'età in cui hanno più bisogno d'aria e di moto? Quale differenza fra questi infelici ritrovi e i Giardini d'Infanzia che tanto pur tardano ad estendersi nella nostra città! Se gli igienisti, se i preposti all'educazione, se gli uomini di cuore non si commuovono e non riescono a far in modo che non si provveda, non sarebbe da augurarsi che i bambini, piuttosto che agglomerati in condizioni così infelici, fossero lasciati liberi a giuocare per le vie?

Di tutte le custodie, cui abbiamo accennato, sarà ordinata, a quanto pare, la chiusura. E non sarà rigore eccessivo; ci sembra anzi che la Commissione, di fronte a tanto numero, e all'impossibilità di altrimenti provvedere al momento, siasi limitata a proporre la chiusura dove le condizioni erano assolutamente intollerabili.

Passò, per esempio, senza gravi rimarchi sopra l'Asilo infantile, del quale tanto si ebbe a dire altre volte, suggerendo soltanto il trasporto dei bambini dalla stanza terrena alla sala in primo piano; considerò discreta una custodia in Via del Pozzo con 38 metri cubi d'aria e 30 bambini; e così considerò mediocri tante altre custodie che sono ben lontane dal presentare condizioni sufficienti, limitandosi a prescrivere qualche apertura di finestre, qualche miglioramento nella pulizia, o la diminuzione del numero.

Oltre un terzo (35.5 per 100) dei morti del Comune di Udine è composto di bambini che non arrivano a cinque anni. La cifra dei morti in Friuli in questa età è poco al dissotto della media del Regno, e la cifra della città, dove pure vi sono tanti mezzi d'assistenza maggiori che nei villaggi, è poco al dissotto della media della provincia. Pur troppo l'Italia da questo punto di vista trovasi ad un posto poco onorifico fra le nazioni europee.

Questo triste fatto strappava recentemente al senatore Boccardo, in una celebre relazione, le seguenti parole, che meritano di essere a questo proposito ripetute: «Gli orrori del Taigeto sono superati in una contrada (in Italia) ove nel primo quinquennio di vita su 100 infelici che ne hanno varcato il limitare, 40.44 sono cacciati nel sepolcro, e dove si possono citare luoghi ove il tragico quoziente giunge a 60 per 100; mentre in Inghilterra questo sacrifizio degli innocenti non arriva a 26 sopra 100 ed in Isvezia a 21».

Si lamenta il crescente numero dei malati e dei poveri che piombano addosso alla pubblica beneficenza. Ma chi saprebbe suggerire un mezzo che più direttamente mirasse a prevenire questo malanno, meglio del provvedere ad allevare i nostri figli sani, vigorosi e disposti al lavoro?

Pel commercio. L'egregio Intendente di Finanza cav. Dabalà aveva a noi pure comunicato il telegramma ministeriale relativo all'applicazione delle nuove tariffe e trattati commerciali.

Per una svista affatto involontaria, quel comunicato non fu inserito nel nostro numero dello scorso sabbato.

Ripariamo oggi all'ommissione avvertendo che giusta quel telegramma in data del 31 gennaio, col 31 gennaio stesso hanno cessato di avere vigore i vecchi trattati commerciali e col 1. febbraio sono entrati in vigore pei paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita la tariffa generale 30 maggio 1879, ed il nuovo trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, applicabile a tutte le nazioni, eccetto la Francia, fino a nuovo ordine.

Sono in corso le spedizioni degli esemplari contenenti la tariffa generale delle modificazioni alla Categoria quinta introdotta con decreto ministeriale del 31 gennaio e la tariffa convenzionale portata dall'anzidetto trattato; le merci dichiarate sdoganate a tutto 31 gennaio hanno diritto all'applicazione dei dazi più miti, tanto del vecchio che nuovo trattato, eccettuate sempre le provenienze dalla Francia.

Visita del Prefetto a Pordenone. Il *Tagliamento* rende conto d'una visita fatta a Pordenone la settimana scorsa dal sig. Prefetto, il quale, in tale visita, non ommise nè un ufficio, nè un istituto, e si recò anche a visitare gli stabilimenti di Torre. Il *Tagliamento* osserva esser questa la prima volta che un Prefetto si reca a Pordenone «improvvisamente ed al solo ed unico scopo di prendere conoscenza delle nostre cose ed informarsi dei nostri bisogni».

Lezioni popolari. Lunedì 3 corr. dalle ore 7 alle 8 pom. nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. ing. Giovanni Clodig tratterà il tema: «Decomposizione della luce (spettro solare); proprietà delle varie zone dello spettro solare».

Il ponte sul Cormor. Per domenica prossima, 9 febbraio, sono convocati i Consigli dei Comuni interessati alla costruzione del ponte sul Cormor sulla strada di San Daniele. Ad essi sarà comunicato il progetto di questo lavoro (fu stabilito di adottare il progetto d'un ponte in pietra) e il quoto di spesa che ad ognuno dei detti Comuni incomberebb. Speriamo che tutti que' Consigli saranno concordi sulla necessità di venire ad una conclusione pratica e definitiva. Un candidato ingegnere, interrogato all'esame che cosa intendesse per ponti sospesi, rispose che ponti sospesi si dicono quelli dei quali si fa il progetto e che poscia si lascia là. Il ponte sul Cormor è stato troppo lungo tempo un ponte sospeso. Adesso si può ritenere che in breve non lo sarà più.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 187 9.

ATTIVO

Denaro in cassa	L.	70,886.20
Mutui a enti morali	„	270,350.66
Mutui ipotecari a privati . .	„	302,134.—
Prestiti in Conto corrente . .	„	61,200.—
id. sopra pegno	„	12,813.18
Consolidato ital. 5 0[0 al portatore	„	159.219.55
Cartelle del credito fondiario .	„	22.480.—
Depositi in conto corrente . .	„	122,685.71
Cambiali in portafoglio . . .	„	89,557.—
Mobili, registri e stampe . . .	„	2,296.98
Debitori diversi	„	12,754.53
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„	136.016.25
Somma l'Attivo	L.	1,262,393.96
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . L. 238.30		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 3,697.93		
Simile liquidati . . » 44.24	»	3,980.47
Somma totale	L.	1,266,374.43

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,229,544.82
Simile per interessi	»	3,697.93
Creditori diversi	»	4,935.09
Patrimonio dell'Istituto	»	23,167.85
Somma il passivo	L.	1,261,345.69
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	5,028.74
Somma totale	L.	1,266,374.43

Movimento mensile
dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi N. 79 depositi N. 332 per L. 109,915.43
(estinti » 39 rimborsi » 252 » » 68,286.11

Udine, 1 febbraio 1879.

Il Consigliere di turno
V. Sabbadini

L'egregio capitano Zanetti, del nostro Distretto Militare, è stato, dietro sua domanda, collocato a riposo; e il ministero, in attestato delle sue benemerenze nell'attivo e lungo servizio prestato da lui nell'esercito, gli ha conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il nostro concittadino sig. Stringher, già allievo, e dei più distinti, del nostro Istituto tecnico, fu nominato Vicesegretario di prima classe al ministero d'agricoltura e commercio. Ci congratuliamo col nostro giovine concittadino di questo attestato della sua distinta capacità, che lo fece stimar meritevole di occupare, dopo sì breve tempo, un posto ragguardevole nell'amministrazione centrale.

Corte d'Assise. Domani, 4 febbraio, ha principio la prima sessione del presente anno della Corte d'Assise di questo circolo.

Carnovale. Al Teatro Minerva si fanno grandi preparativi per il Veglione Mascherato del prossimo mercoledì 5 febbraio.

Ricchi addobbi e decorazioni, trasformazione del palco scenico in una magnifica sala splendidamente illuminata (e ciò ad opera del bravo signor Giovanni Juri), nuova illuminazione delle loggie, ed applicazione della tela al pavimento della platea, ecco più di quello che occorre per assicurare che il Teatro sarà messo quella sera in tutto punto.

Che la veglia danzante abbia a riuscirà veramente grandiosa, ce lo fa supporre poi anche il fatto che molti posti sono già stati impegnati, e che un grande numero di vispe e graziose mascherine si son date convegno pel prossimo mercordì al Teatro Minerva, il quale sarà in quella sera il vero tempio di Tersicore, non meno che quello di Euterpe, senza la quale si sa che Tersicore sarebbe molto imbrogliata a intrecciare le sue classiche carole.

E Tersicore avrà in quella notte al Minerva per accompagnatrice un'Euterpe di primo rango. L'orchestra del Consorzio Filarmonico è già stata anche quest'anno abbastanza apprezzata dal pubblico per dispensarci dall'aggiungere parole in sua lode. In quanto al suo repertorio, essa ha tutto quello di bello che possa desiderare il più appassionato ballerino o il più difficile buongustaio di componimenti per ballo. Le coppie saranno *emportées* dallo slancio di quei ballabili, che sono tutto un getto di note atte a mettere in movimento le gambe più devote alla *statica pedestre*.

Ma discendiamo dall'Olimpo, dove dimorano le due dive del suono e della danza, e dedichiamo due sole parole ad un argomento che non è senza interesse per chi, avendo ballato la sua parte, sente il bisogno di ricorrere ai prodotti di quell'arte in cui era maestro Brillat-Savarin.

La trattoria, condotta dal signor Bischof, nulla lascia a desiderare per la sceltezza dei cibi e per l'ottima qualità dei vini. Quello della tenuta dei signori Rossi di Manzinello fu trovato prelibato. I prezzi sono discreti e il servizio ottimo. Lo stesso è da dirsi del Caffè, di cui tutti si trovano assai soddisfatti.

Da qualunque lato adunque lo si consideri, il prossimo Veglione al Minerva promette di

riuscire un veglione coi fiocchi e tale da poter reggere al paragone coi più splendidi che si siano dati a quel Teatro. Va da sè che agli altri tre, mercoledì 12, mercoledì 19 e lunedì 24 corrente, sarà applicabile quel *crescit eundo* che è la divisa del Teatro Minerva nelle ultime feste del Carnovale.

Animatissimo è stato il Veglione della scorsa notte al Nazionale, e tanto a quel Teatro quanto alla Sala Cecchini le danze si protrassero quasi fino al mattino.

Il ballo dell'Istituto filodrammatico. Non affollata, ma bella e brillante è riuscita la grande veglia sociale data sabbato scorso al Teatro Minerva dall'Istituto filodrammatico. La fresca e briosa gioventù che prese parte alle danze si divertì moltissimo, e prova ne sia che il ballo continuò animatissimo quasi fino allo spuntar del giorno. La distinta orchestra diretta dal maestro Verza suonò a meraviglia, e vari ballabili come il valtzer del maestro Verza e il valtzer del signor Adami furono vivamente applauditi. Il teatro era addobbato ed illuminato con buon gusto e splendidezza, e tutti furono unanimi nel tributare alla Presidenza dell'Istituto meritati elogi pel modo con cui aveva disposta la simpatica e brillante festa.

I Giapponesi al Sociale sono stati anche iersera applauditi nei loro esercizi di ginnastica e d'equilibrio. Questi artisti di S. M. il Mikado sono oggi partiti alla volta di Trieste.

Secondo mercato di animali bovini in Bertiolo. Essendo andato deserto pel cattivo tempo il mercato, che, a tenore dell'avviso 1° gennaio p. p., dovea aver luogo nel secondo venerdì di quel mese, si avvertejil pubblico che la distribuzione dei premii stanziata col suddetto avviso, avrà luogo nel secondo mercato mensile che si terrà *nel venerdì 14 febbraio*, ferme del resto le disposizioni portate dall'avviso medesimo 1. gennaio 1879.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana. Polizia stradale e Sicurezza Pubblica n. 3, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 8, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 3, asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via n. 2, trasito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1, corso veloce di ruotabile da carico n. 1, getto spazzature sulla pubblica via n. 2, trasporto d'acqua sui marciapiedi n. 1.

Totale n. 21.

Vennero inoltre arrestati 3 questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settim. dal 26 gennaio al 1 febbraio 1879.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 9
» morti » — » 1
Esposti » 1 » — Totale N. 21

Morti a domicilio.

Elisabetta Rovere-Grillo fu Giovanni d'anni 64 att. alle occup. di casa — Mons. Carlo Filipponi fu Giovanni d'anni 73 parroco — Giacomo Buoncompagno di Carlo d'anni 13 — Luigia Franceschinis-Franceschi fu Giovanni d'anni 55 sarta — Pia Cechal di Roberto d'anni 16 — Violante Pelliciari di Carlo d'anni 4 e mesi 6 — Pietro Carrera fu Antonio d'anni 54 fattorino postale — Luigia Della Rossa di Francesco di giorni 11 — Pietro Brandolini di Antonio d'anni 2 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Francesco Stocco fu Giovanni d'anni 56 agricoltore — Rosa Tavellio fu Antonio d'anni 60 att. alle occup. di casa — Antonio Marácioni di giorni 6 — Carlo Lante di Giuseppe d'anni 27 orefice — Maria Mazzoli-Ninino fu Giacomo d'anni 79 att. alle occup. di casa — Marianna Gusola-Lodolo fu Antonio d'anni 40 att. alle occup. di casa — Maria Pino-Cattarossi fu Daniele d'anni 76 industriante — Antonio Osman di anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Spagnut fu Antonio d'anni 38 agricoltore.

Totale n. 18.

(dei quali n. 2 non appart. al comune di Udine)

Matrimoni.

Luigi Anzil guardia daziaria con Anna Nigris contadina — Leonardo Saltarini agricoltore con Maria Dolce att. alle occup. di casa — Giovanni Giorgiutti agricoltore con Maria Astanti att. alle occup. di casa — Angelo Franzolini oste con Rosa Giuditta Silvestri att. alle occup. di casa — Luigi Del Gos scalpellino con Anna Magrini sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Luigi Chiavotti verniciatore con Luigia Del Fabbro serva — Pietro Sabbadino cantoniere ferroviario con Rosa Tolò operaia — Gio Batta Quargnassi libraio con Luigia Franzolini att. alle occup. di casa — Gio Batta Pozzi muratore con Anna Mattiussi contadina — Leonardo Beltrame agricoltore con Carolina Mattiussi contadina — Francesco Zilli agricoltore con Giuseppina Lavaroni att. alle occup. di casa — Francesco Mariotti agente di Negozio con Luigia Minotti att. alle occup. di casa — Luigi Beltrame agricoltore con Caterina Pravisan contadina — Carlo Dominissini sarto con Antonia Candotti serva — Angelo Omenetto falegname con Rosa Gremese setajuola — Michele Ferfolia libraio con Caterina Zuccolo sarta — Carlo Bonanni pittore con Luigia Berger att. alle occup. di casa — Luigi D'Agostini commerciante con Adele nob. Lombardini agiata — Luigi Zuliani orefice con Domenica Bressanutti att. alle occup. di casa — Francesco Zilli agricoltore con Luigia Pravisano contadina — Valentino Chiopris carrettiere con Maria Moro att. alle occup. di casa — Antonio Cassutti agricoltore con Albina Moro setajuola — Eliodoro Adorinni oste con Giovanna Beacco att. alle occup. di casa — Giacomo Plai guardia daziaria con Anna Benvenuti setajuola.

FATTI VARII

Il mese di febbraio. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel febbraio:

Periodo di freddo al primo quarto di luna che ha incominciato il 30 gennaio e finisce il 7 febbraio. Periodo parimenti ventoso. Pioggia, nella Francia orientale. Neve nella Francia centrale, Svizzera, Germania, Belgio, Scandinavia, Russia. Neve anche in Austria ed in Inghilterra. Vento forte il 1 ed il 4, sulle coste dell'Oceano e del Mediterraneo. Periodo bellissimo al plenilunio, che comincia il 7 e finisce il 13. Periodo più ventoso che piovoso. Vento forte l'8 sul Mediterraneo e l'Adriatico. Pioggia il 9 ed il 12, specialmente all'Occidente. Pioggia il 6 ed il 9 nell'Europa centrale. Periodo relativamente bello all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 13 e finirà il 21. Pioggie nella Francia settentrionale il 15 e 17. Bel tempo nel bacino del Mediterraneo e ne' paesi che lo circoscrivono: Spagna, Italia, Grecia, Turchia ecc. ecc. Vento il 14, 17 e21 sull'Oceano e Mediterraneo. Adriatico superiore agitato verso il 15. Pioggie generali e persistenti, in tutta Europa, alla nuova luna, che comincerà il 21 e finirà il 1 marzo. Periodo di eccezionale gravità. Vento variabile e frequente. Meno da temersi del precedente per la navigazione. Periodo più particolarmente grave a partire dal 21. Repentini cambiamenti di temperatura negli ultimi dieci giorni del mese. Umidità. Da osservarsi l'igiene. Ingrossamento de' fiumi verso la fine di febbraio.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il senatore Jacini dichiarò in circoli privati la sua intenzione di dimettersi da membro della Giunta sull'inchiesta delle Ferrovie.

— La *Perseveranza* annunzia che il comm. Massa ha date le proprie dimissioni da Direttore delle ferrovie dell'Alta Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Edimburgo 31. Il Giurì riconobbe un direttore e un gerente della Banca di Glasgow colpevoli su tutti i punti; gli altri direttori colpevoli di falsificazione dei bilanci.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest 1: La Rumenia affidò l'Austria-Ungheria a spedire dei medici a Bucarest per sorvegliare l'esecuzione dei deliberati presi a Vienna. La Rumenia dispose delle truppe per l'eventuale formazione del cordone lungo il Pruth, e prepara dei Lazzaretti in Ungheri.

Budapest 1 (Tavola dei deputati). Alla interpellanza sulla peste, Tisza risponde accennando agli accordi presi coll'Austria e la Germania, e alle misure preparate nel caso di maggior pericolo, dicendo di aver anche interessato il ministro della guerra a prendere le opportune disposizioni. Oltre la Rumenia, anche la Serbia ha disposto il necessario pel caso di pericolo. Il ministro crede che la Russia accoglierà amichevolmente i medici esteri; aggiunge che, giusta gli ultimi rapporti, l'epidemia va scemando, essendo però ancora incerto se ciò debba attribuirsi soltanto all'intenso freddo.

Pietroburgo 1. Un telegramma ufficiale da Astrakan annunzia: In Wetljanka e dintorni non v'era al 30 gennaio alcun malato; all'incontro, in Selitron, nel giorno stesso, ai due che erano in cura, si aggiunsero sei nuovi malati. Tutti ammisero di aver avuto contatto coi colpiti dall'epidemia.

Pietroburgo 1. Il comitato ministeriale deliberò le seguenti misure precauzionali approvate dall'Imperatore: Incendio del villaggio di Wetljanka, dislocamento degli abitanti entro il cordone di contumacia, verso indennizzo; applicazione di queste misure ad altri villaggi e singoli edifizi quando ciò apparisca necessario; truppe necessarie messe tantosto a disposizione dell'Amministrazione civile, e spedizione sopra luogo di speciali plenipotenziari con una Commissione medica. Il plenipotenziario Loris Melikoff fungerà quale governatore generale del governo generale da istituirsi provvisoriamente. Agli schiarimenti mandati ai governi esteri fu aggiunta la preghiera all'Austria, Germania e Inghilterra di constatare lo stato dell'epidemia colla spedizione di medici sopra luogo.

Vienna 1. L'Imperatore ricevette Savfet pascià, ambasciatore di Turchia.

Vienna 1. Da un'udienza che il conte di Hohenwart ebbe dall'imperatore si arguisce ch'egli sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto. Verrà presentato quanto prima al Parlamento un progetto riguardante una definitiva regolazione dell'Adige. In un *memorandum* inviato al governo dalla Gallizia viene chiesta la attuazione d'un cordone militare ai confini russi per impedire l'importazione della peste. Gli ungheresi insistono a loro volta perchè sia adottata la stessa misura. Tutta la stampa in generale di Vienna, Londra e Berlino accolse con piena indifferenza la notizia della caduta di Mac-Mahon, il quale era ormai giudicato un anacronismo incompatibile. Saluta invece come una favorevole guarentigia per l'avvenire della Francia la nomina di un borghese a presidente della Repubblica, nella persona di Grevy, uomo degno dell'alta carica e meritevole di piena fiducia. Il solo *Standard* di Londra crede che la presidenza di Grevy sarà di breve durata.

Berlino 1. La *Post*, parlando della crisi avvenuta in Francia, esprime il timore che il militarismo offeso possa costituire un pericolo. Si sta preparando un progetto di legge per incorporare i beni del defunto re Giorgio di Annover, che ammontano a 48 milioni. Si ritiene che il governo di Berlino si sia risoluto di proporre tale misura per rispondere alle agitazioni ed alla condotta ostile del duca di Cumberland.

Budapest 1. La commissione parlamentare finanziaria esaurì la discussione sul progetto di legge pel nuovo prestito. Il ministro delle finanze Szapary dichiarò essere seriissima la situazione finanziaria dell'Ungheria. Il *deficit* del bilancio per l'anno corrente ammonta a 24 1[2 milioni di fiorini, senza che vi sieno comprese le spese per la occupazione bosniaca. Il Danubio è straripato in diversi luoghi, inondando vasti tratti di terreno. Le comunicazioni sono in più punti interrotte.

Parigi 1. Nei circoli parlamentari sperasi che Dufaure consentirà di restare alla presidenza del Consiglio. Tutte le voci di dimissioni dei ministri o dei segretarii di Stato sono smentite. Soltanto la voce è accreditata che Wilson assumerebbe il Ministero del commercio, e che Teisserenc andrà ambasciatore a Londra.

Vienna 1. La *Gazz. di Vienna* pubblica il trattato di commercio tra l'Austria e l'Italia. La *Nuova Stampa Libera* ha da Belgrado: Cernajeff è giunto con una missione speciale pel Granduca Nicolò, onde ottenere la concessione della ferrovia Nisch-Belgrado per la Società russa presieduta dallo stesso Granduca.

Londra 1. Il *Daily News* ha da Jellabad: Corre voce che Shere Alì sia morto ritornando a Turkestan; la voce non è ancora confermata. Il *Daily News* annuncia il fallimento della Casa Charles Shaw di Londra, con un passivo considerevole.

Vienna 2. Domina ancora piena incertezza circa la nuova combinazione ministeriale. È qui arrivato il conte Taafe. La sua venuta pare abbia lo scopo di accordarsi per la formazione di un nuovo gabinetto, di cui egli sarebbe il capo. Sembra però accertato che il futuro ministero sarà di transizione e formato d'impiegati. L'ambasciatore germanico smentisce la notizia della progettata mobilitazione di due corpi d'esercito tedeschi per stabilire un cordone militare ai confini russi contro la peste.

Odessa 2. Le condizioni sanitarie della città sono buone, ma i dintorni sono infestati dal vaiuolo.

Parigi 2. Grevy intende trasferire le Camere a Parigi, riservando per casi speciali la loro convocazione a Versailles. I ministri persistono nelle date dimissioni.

Roma 1. Oggi il principe di Napoli ricevette la solenne investitura del Toson d'Oro, conferitogli dal Re di Spagna.

Costantinopoli 1. Secondo le dichiarazioni di un personaggio importante, conoscente le intenzioni del governo, il progetto per la ripresa dei pagamenti degli interessi del debito pubblico si pubblicherà prossimamente. La Porta conchiuse una convenzione che sottopone le dogane al controllo di una commissione internazionale composta di due inglesi, due francesi e di due turchi; il prodotto si applicherà all'ammortamento del *Caimè*, e all'organizzazione della gendarmeria e dei tribunali. Midhat riceverà tra breve un firmano con l'ordine della organizzazione della gendarmeria in Siria con istruttori stranieri. La gendarmeria si organizzerà egualmente a Costantinopoli. Se le prove riusciranno, misure simili si prenderanno nelle altre provincie.

Parigi 1. Il *Temps* dice che Dufaure annunciò al consiglio dei ministri la sua decisione irrevocabile di ritirarsi. A tutte le obbiezioni fattegli egli rispose che alla nuova situazione occorrono uomini nuovi. Dufaure notificherà stasera a Grevy la sua decisione. Si ha da Madera che le ostilità sono incominciate fra gli inglesi e i Zulus.

Edimburgo 1. Stamane fu pronunciata la sentenza contro i direttori della Banca di Glasgow: Stronak direttore gerente e Posser uno dei dieci direttori vennero condannati a 18 mesi di carcere; cinque altri direttori lo furono ciascuno ad otto mesi di carcere.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 2. Un'ordinanza ministeriale proibisce l'importanza ed il transito di parecchie merci dalla Russia in causa dell'epidemia. Delle trattative sono intavolate tra l'Austria e la Germania riguardo all'art. 5 del trattato di Praga. Le trattative promettono di essere terminate fra breve conformemente ai voti della Germania.

Parigi 2. La dimissione di Dufaure è irrevocabile. Parecchi nomi sono designati dai giornali per la presidenza del consiglio, e specialmente quelli di Freycinet, Marcere e Martel.

Londra 2. Ingl. 96 9[16, Ital. 73 7[8, Spag. 13 3[4, Turco 12.

Vienna 2. La *Montagsrevue* annunzia che fu firmata ultimamente fra l'Austria e la Germania la convenzione colla quale l'Austria rinunzia di far valere la clausola dell'articolo 5 del trattato di Praga che faceva dipendere la retrocessione dello Schleswig settentrionale da un plebiscito.

Nissa 2. La Scupcina approvò definitivamente il progetto del governo sopprimente le leggi restrettive riguardanti gli israeliti. Il progetto dovrà approvarsi anche dalla grande Scupcina. Le sedute della Scupcina vennero chiuse.

Parigi 2. Si assicura che Grevy non fece ancora chiamare nessun personaggio politico a formare il gabinetto.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 febbraio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.20	a L. 80.30
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 82.35	„ 82.45

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.15	a L. 22.16
Bancanote austriache	„ 237.25	„ 237.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 31 gennaio

Rend. franc. 3 0[0	77.07	Obblig. ferr. rom.	287. —
„ „ 5 0[0	113.97	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	74.30	Londra vista	25.17 1[2
Oerr. lom. ven.	143.	Cambio Italia	101
Obblig. ferr. V. E.	244.50	Cons. Ingl.	96 1[4
Ferrovie Romane	—.—	Lotti turchi	48,50

BERLINO 31 gennaio

Austriache	422.—	Mobiliare	111.50
Lombarde	385.50	Rendita ital.	75.—

TRIESTE 1 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.53 | —	5.54 | —
Da 20 franchi	„	9.31 1[2	9.32 | —
Sovrane inglesi	„	11.73 |	11.75 |
Lire turche	„	.— | —	.— | —
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— | —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— | —
idem da 1[4 di f.	„	—.— | —	—.— | —

VIENNA dal 31 gen. al 1 feb.

Rendita in carta	fior.	61.35 | —	61.50 | —
„ in argento	„	62.60 | —	62.70 | —
„ in oro	„	73.00 | —	74.10 | —
Prestito del 1860	„	.— | —	112.— | —
Azioni della Banca nazionale	„	773.— | —	776. | —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	213.50 | —	217. | —
Londra per 10 lire stert.	„	116.60 | —	116.60 | —
Argento	„	100.— | —	100.— | —
Da 20 franchi	„	9.32 |	9.31 1[2
Zecchini	„	5.52 | —	5.53 | —
100 marche imperiali	„	57.60 | —	57.60 | —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 25 gennaio 1879.

Venezia	41	36	25	6	23
Bari	10	32	37	67	29
Firenze	9	11	86	46	61
Milano	29	7	50	71	11
Napoli	24	28	55	46	32
Palermo	9	18	70	88	20
Roma	13	1	31	72	22
Torino	17	67	15	85	44

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronc'iali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo compos'e di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai. Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell' isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Specialità Medicinali
DEL
LABORATORIO PANERAJ
DI LIVORNO.

Pastiglie Paneraj *a base di Tridace*: sono il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dello Estratto d'Orzo Tallito.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

Estratto di Catrame Purificato: per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e della Vessica. Ha buon sapore ed è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Amaro di Chiretta *Stomatico Febrifugo*: si usa per vincere la disappetenza e riattivare le digestioni, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina o come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l'uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Iniezione al Catrame leggermente, astringente valevole a guarire la Gonorrea (scolo) recente o cronica senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni Caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

150 **Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.**

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti — **Pordenone, Roviglio**, Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi. — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI
CONTRO LA TOSSE
DEPOSITO GENERALE IN VERONA
Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla **Farmacia DALLA CHIARA in Verona.**

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carneluttì; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

GLI ANNUNZII DEI COMUNI
E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l' inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

GRANDE ASSORTIMENTO
DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1879 tiene una scieltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuplli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto de le propr'e fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine »	» **2,50**		
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menòmamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico*. per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.* L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte' La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE
Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e	100 buste relat.	per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 » »	per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100 » »	per » 6.—

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1. —
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci